

## Quando è utile rivolgersi al centro diurno?

Non c'è una risposta univoca spesso il familiare tende a resistere fino allo stremo delle forze prima di convincersi a mettere domanda ad un Centro Diurno (dalla domanda poi passa ancora diverso tempo) perché pensa che questo sia il primo passo per un abbandono e un percorso verso l'RSA. In realtà questo non è vero, in tanti anni di esperienza infatti ci sono persone che hanno frequentato per decenni e concluso la propria vita riuscendo a rimanere a domicilio proprio per l'aiuto, il monitoraggio e lo stimolo a mantenere le proprie autonomie dato dal centro diurno stesso. Pertanto quando intercettiamo il bisogno di un nostro caro di avere un ambiente di vita più ricco fatto di relazioni e spazi più grandi, quando in casa non riusciamo a garantire stimoli sempre diversi allora è il caso di rivolgersi a un Centro Diurno.

### Chi è adatto al centro diurno?

Non esiste un target migliore per un centro diurno esistono centri diurni adatti ad alcuni tipi di persone, molto dipende anche dal gruppo che si crea. Innanzitutto i centri diurni intercettano il bisogno di socialità degli anziani, per questo ne trarranno giovamento tutte quelle persone che hanno avuto o hanno attualmente il bisogno di stare con gli altri. Ad esempio chi ha lavorato a diretto contatto con il pubblico, chi era abituato ad una famiglia numerosa, chi aveva tanti amici, chi frequenta Atelier o Caffè Alzheimer e si diverte.

### E se il mio parente tende a non staccarsi mai da me o non lo vedo adatto a partecipare a nessuna attività?

Qui si apre una riflessione: il comportamento che si tiene in casa con le persone che ci stanno più vicino non corrisponde mai a ciò che ci prepariamo ad essere in un contesto comunitario. Questo vale per tutte le persone indipendentemente da ogni tipo di patologia. Inoltre le aspettative e familiari sul tipo di performance sono di fatto ostacolanti per la persona stessa. Pensiamo come possa essere difficile ad esempio per un marito preparare un'attività di cucina per sua moglie che ha sempre visto mettere a tavola famiglie intere? Difficile accettare che forse farà solo un passaggio di tutto quello che sapeva fare.

L'Equipe del centro diurno può riuscire quindi a tirare fuori risorse della persona che quotidianamente rimangono nascoste, anche attività nuove che non facevano parte della storia della persona. Gli spazi grandi che richiedono maggiore sforzo fisico, il numero di persone che si incontrano, la professionalità degli operatori, il lavoro dell'animazione della fisioterapia o degli infermieri offrono alla persona un ventaglio di possibilità che difficilmente si riuscirebbero ad avere in una casa per quanto impegno il caregivers possa metterci. Quindi sarà possibile cercare di distrarre la persona anche da comportamenti oppressivi verso il caregivers abituale anche se sono percorsi che richiedono maggiore pazienza e attenzione.

### Quale centro diurno scegliere?

Innanzitutto ci sono due tipi di centri diurni: i centri diurni integrati e centri diurni Alzheimer. I centri diurni integrati accolgono persone con demenza che non presentano disturbi del comportamento. I centri diurni Alzheimer sono specializzati per rispondere ad ogni tipo di necessità delle persone affette da questa patologia. In una prima fase di demenza il centro diurno integrato può rivelarsi uno stimolo e un supporto che può rallentare la malattia.

Il consiglio è sempre quello di provare con la frequenza di mezza giornata e procedere con un inserimento graduale. Importante prendere visione del tipo di attività che il centro diurno propone e del personale che mette a disposizione.

### Quali sono gli obiettivi di un Centro diurno?

Diversi anni fa avrei risposto a questa domanda che l'obiettivo è sempre quello di mantenere le persone a casa ad ogni costo. Il centro diurno nasce proprio per aiutare familiari a mantenere un equilibrio e garantire agli ospiti di poter beneficiare di tutto quello che vuol dire rimanere in casa propria. Con il passare degli anni e dell'esperienza acquisita posso dire che l'obiettivo è quello di monitorare e esaltare ogni singolo momento di vita della persona, secondo le sue possibilità, necessità ed esigenze del momento, stimolando il suo essere con gli altri nella misura in cui gli è di beneficio.

**Nella famiglia ci sono altri impegni, deve per forza venire tutti i giorni?**

No, la frequenza può essere calibrata a seconda delle necessità e delle autorizzazioni che vengono concordate con la propria Assistente sociale.

**Ci sono persone anche autosufficienti?**

Sì nei centri diurni integrati ci sono persone autosufficienti che spesso vengono in maniera autonoma per seguire le attività fisioterapiche, attività creative e animative. Questo scambio è un'ulteriore risorsa.

**Quando il centro diurno non basta più?**

Quando la persona si stanca troppo nell'affrontare una giornata fuori casa o il suo stato di salute non lo consente più. Oppure quando in casa emergono delle difficoltà tali da renderla una gabbia, vuoi per le barriere architettoniche, vuoi per dinamiche familiari allora il centro diurno cessa di essere la soluzione migliore.

Animatrice  
*Annalisa De Cecco*